

XXXIX Congresso internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana. Lo spazio linguistico italiano e le lingue esotiche: rapporti e reciproci influssi (Milano 22-24 settembre 2005). — Il tema scelto dalla Società di Linguistica Italiana per il suo congresso annuale è stato il rapporto tra lo spazio linguistico italiano e le lingue esotiche. Oltre a fare il punto sullo stato attuale delle ricerche, il convegno ha avuto l'obiettivo di indagare alcuni fenomeni linguistici che in tempi diversi hanno caratterizzato lo scambio bidirezionale tra l'italiano con le lingue non indoeuropee dell'Europa e le lingue extraeuropee di Africa, Asia, America e Australia. Tra le molte comunicazioni in programma, ricordiamo l'intervento di Vittorio Coletti (Università di Genova) *Esotismo nell'opera lirica*, in cui si traccia una breve storia del forestierismo nell'opera lirica italiana concentrando l'attenzione sul Settecento, secolo nel quale convivono un lessico esotico di stampo modaiolo e alcuni travestimenti linguistici che creano persino lingue inesistenti, e sul tardo Ottocento e inizio Novecento in cui l'esotismo viene affrontato in chiave etnografica. Al concetto di esotismo dal punto di vista dell'antropologo è dedicato il contributo di Ugo Fabietti (Università di Milano-Bicocca) che mette in luce la contrapposizione tra l'esotismo inteso in senso popolare e con significato impressionistico di "meccanismo di bloccaggio della comunicazione interculturale" e l'esotismo in senso etno-antropologico come "conoscenza della differenza". Di stampo più nettamente linguistico l'intervento di Paolo Ramat (Università degli studi di Pavia) dedicato all'italiano che può essere sotto certi aspetti considerata una lingua esotica: anche in questo caso lo studioso discute che cosa intende per esoticità linguistica: alcune delle peculiarità linguistiche dell'italiano possono far ritenere che esso sia 'esotico' cioè cognitivamente complesso e raro, in quanto non naturale. Le altre comunicazioni hanno riguardato essenzialmente i contatti linguistici e culturali di molte lingue extraeuropee (molti gli interventi su cinese, giapponese e l'arabo tunisino) con l'italiano. Gli atti secondo tradizione saranno pubblicati dalla casa editrice Bulzoni. [M. C.]